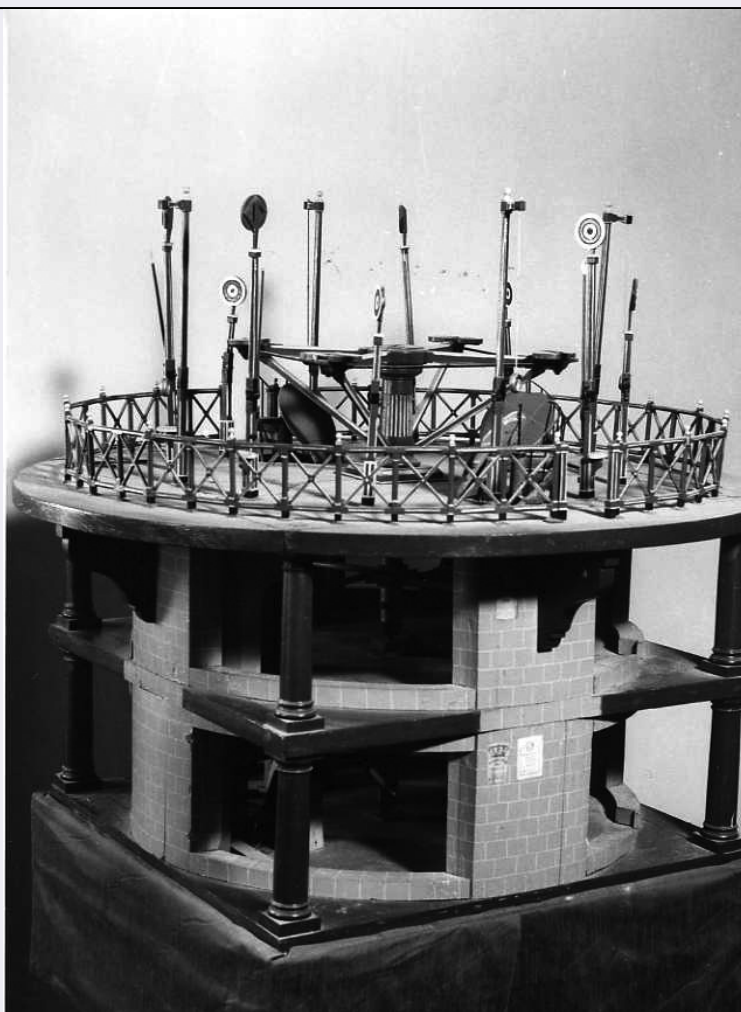


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00051760

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione modello

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune Caserta

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Reggia di Caserta
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Douhet, 2
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo della Reggia di Caserta
<b>LDCS - Specifiche</b>	Appartamento dell'Ottocento, Retrostanze

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	2469
<b>INVD - Data</b>	1977

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	3889
<b>INVD - Data</b>	1951

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	9454
<b>INVD - Data</b>	1905

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSF - A</b>	1849

**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ardito Paolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XIX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000033

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega campana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

#### **MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio

##### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	78
<b>MISL - Larghezza</b>	78

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il modello di gioco rappresenta il " tiro a segno" costituito da vari meccanismi, che fanno salire e scendere quattro scale a chiocciola e fanno ruotare le quattro piccole basi su cui dovevano poggiare, su finti cavalli, i gareggianti. I vari bersagli, posti tutti intorno, si ripiegano se colpiti.

**DESI - Codifica Iconclass**

48 A 98

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Decorazioni.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Modelli lignei delle giostre che Alfonso di Borbone commissionò per il parco annesso alla " Favorita" a Resina, residenza prediletta da Maria Carolina d'Asburgo, moglie di Ferdinando IV di Borbone. Essi risalgono tuttavia a Leopoldo di Borbone, figlio ultimogenito di Ferdinando IV e Maria Carolina, principe di Salerno (1790-1851), proposto, nel 1825, per la successione al Trono delle Due Sicilie al posto del fratello Francesco I. Uomo di temperamento originale, collezionista e artista, rinunciò alla successione per dedicarsi ai suoi svaghi e alle sue collezioni. Fu Leopoldo di Borbone a volere la costruzione delle "Giostre" nel parco della villa. Non sappiamo chi progettò i giochi, ma sicuramente l'ispirazione dovette giungere d'Oltralpe, forse ad emulazione dell'imperatore d'Austria Giuseppe II, zio da parte materna. Egli aprì al pubblico di Vienna la grande riserva di caccia Prater, dove nel 1897, per l'Esposizione Universale, venne costruita la grande ruota d'acciaio, la Riesenrad. Ma un precedente più immediato è nelle attrazioni parigine del parco di Monceau e di Rivoli, costruiti nella seconda metà del Settecento. Le giostre della Favorita andarono completamente distrutte con "i famosi giochi ridotti in pezzi" quando la villa divenne proprietà del re d'Italia nel 1860, anche se furono recuperati con l'acquisto da parte del Pashà Ismail nel 1879. Oggi conosciamo l'aspetto delle giostre del "Parco dei divertimenti" inventato dal Principe Leopoldo, grazie ai dieci modellini lignei realizzati dall'Artigiano Reale, Nicola Ardito, ed ora visibili negli Appartamenti del XIX secolo. L'utilizzo delle giostre è descritto in dieci tavole acquerellate realizzate da Nicola Sangiovanni nel 1830. Le tavole, ora conservate nel Museo di San Martino, hanno tutte in alto una scritta che riporta il nome della giostra.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Reggia di Caserta

**CDGI - Indirizzo**

viale Douhet 2/a

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS81 004310
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1464606535257
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Meccanismi e svaghi alla Reggia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000023
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Speroni F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Marinelli C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cozzolino M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cozzolino M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Gallucci G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Maresca F.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Parente G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Caterino M.T.